

E M
L U
E S
C I
T C
R O
A C
C O
U N
S C
T E
I R
C T

CONSERVATORIO MADERNA LETTIMI

Sala L. Dallapiccola

Corso Comandini, 1

Cesena

17 SETTEMBRE 2026 H. 17

Musiche di

Amedeo Fabbrocino

Andrea Pondini

Fëdor Zima

Francesco Baldisserri

Gianmaria Tombari



INGRESSO LIBERO

**CONSERVATORIO
MADERNA LETTIMI**
Sala L. Dallapiccola
Cesena

Electroacoustic Music Concert

17 SETTEMBRE
H. 17:00

PROGRAMMA

Frame

Giovanni Sparano
per laptop ensemble

Dove il metallo rinasce

Gianmaria Tombari
per vibrafono, 4 lastre risonanti, live electronics

Puzzle

Amedeo Fabbrocino
per video e live electronics

Respiro Rigido

Francesco Baldisserri
per video e live electronics

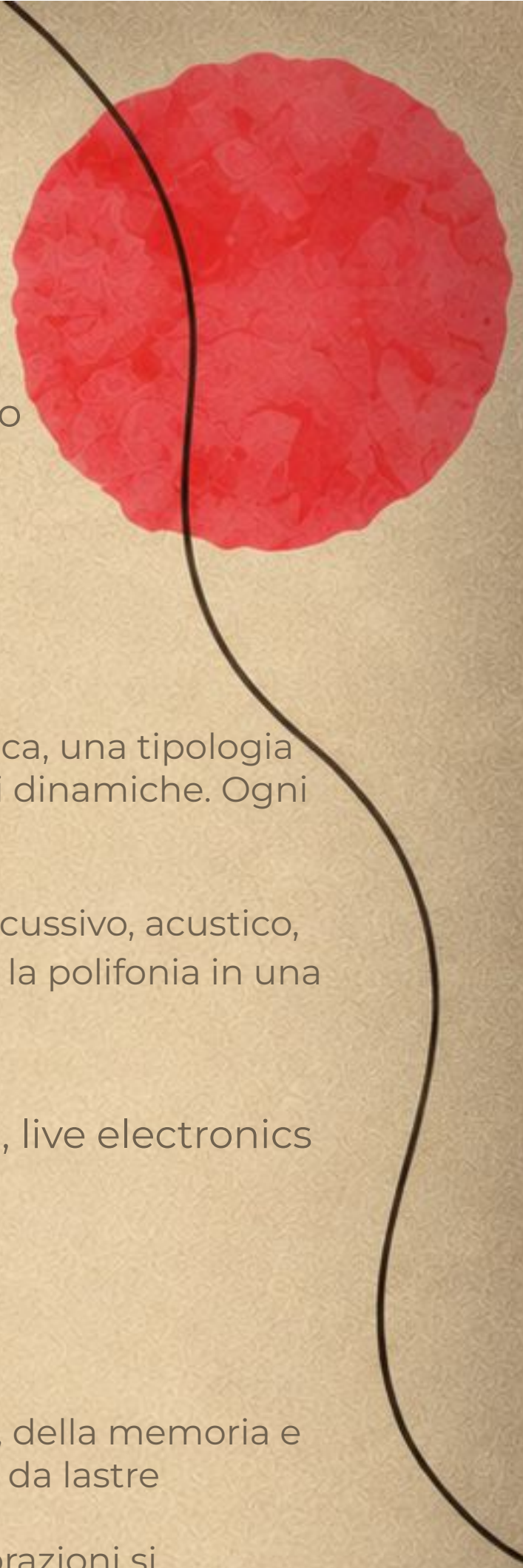
The midas touch

Fedor Zima
per percussioni e live electronics

Ansia crescente

Andrea Pondini
per feedback control system, piatti, pad elettronico e tape





• **Frame** per un qualsiasi numero di esecutori e un qualsiasi mezzo di produzione del suono

Giovanni Sparano

Laptop Ensemble

Magnano San Lio Federico, Pagliarani Viola, Suhan Marian Stefan, Fattorini Cesare

Il brano è composto da 12 sezioni, ciascuna caratterizzata da una durata univoca, una tipologia di texture sonora, una densità di eventi sonori, un intervallo di altezze e uno di dinamiche. Ogni esecutore ha una propria parte, ognuna realizzata seguendo uno specifico algoritmo.

Il brano è eseguibile con qualsiasi strumento o voce, melodico, polifonico, percussivo, acustico, elettroacustico, ecc. Relativamente alle tipologie di suoni accordali, si traduca la polifonia in una struttura timbrico-armonica più complessa.

• **Dove il metallo rinasce** per vibrafono, 4 lastre risonanti, live electronics

Gianmaria Tombari

Gianmaria Tombari (Percussioni)

Andrea Pondini (Live electronics)

Amedeo Fabbrocino (Video)

Dove il metallo rinasce è un'esplorazione elettroacustica della trasformazione, della memoria e della resistenza della materia, basata su un sistema di corpi vibranti costituito da lastre metalliche attivate mediante attuatori.

Il suono viene estratto dalla propria sorgente e trasferito alle lastre, dove le vibrazioni si propagano e si sovrappongono, trasformandosi in una nuova presenza acustica. Il metallo, da semplice supporto, diventa così luogo di una reincarnazione sonora: ogni superficie riceve, modifica e restituisce il suono, conservandone al contempo una traccia.

La composizione si sviluppa attraverso variazioni di densità, tensione e risonanza, in un percorso tra erosione e rigenerazione. La dimensione performativa pone il gesto al centro del processo: l'interazione con lastre e attuatori modifica continuamente il rapporto tra origine e diffusione, tra corpo e spazio.

Il suono emerge così come materia migrante, continuamente dislocata e rimaterializzata. Ogni vibrazione è al tempo stesso residuo del passato e possibilità di un nuovo inizio.

• **Puzzle** per video e live electronics

Amedeo Fabbrocino

“Uno scheletro viaggia fra cinque schermi per cercare i pezzi di un puzzle e ricomporlo”



• ***Respiro Rigido*** per video e live electronics

Francesco Baldisserri

Respiro Rigido è una composizione audiovisiva generativa in cui un sistema di particelle tridimensionali si muove, si trasforma e reagisce in tempo reale al suono, guidato dal vivo dal performer. Il titolo racchiude un doppio significato: l'immobilità apparente delle forme più rigide e il disturbo, il rumore, che dall'interno scuote e incrina quella stessa rigidità.

Il pezzo mette in tensione corpo e macchina: da un lato l'ordine geometrico, silenzioso e controllato; dall'altro la materia organica e caotica che continua a pulsare sotto la superficie. Nessuno dei due prevale del tutto: la composizione vive in questo equilibrio instabile, restituito visivamente dalla generazione live delle immagini e sonoramente da una tessitura ambientale tra ciò che è vivo e ciò che è statico.

• ***The midas touch*** per percussioni e live electronics

Fedor Zima

Fedor Zima (Live electronics)

Gianmaria Tombari e Andrea Pondini (Percussioni)

The Midas Touch è un'opera multimediale elettroacustica sull'ultimo ciclo del capitalismo: il momento in cui il possesso sostituisce l'esistenza e la tecnologia, nata come utensile, diventa un sistema di dipendenza volontaria. La composizione accosta arcaico e digitale: tamburo e timpano incarnano la forza primaria della natura; vibrafono, il fragile ordine del vivente; computer, la logica glaciale dell'accumulazione, del controllo e della pubblicità algoritmica. Tre esecutori dispiegano un rituale scenico di collasso progressivo. L'arco sul vibrafono apre l'opera con un respiro sottile; poi la materia sonora si addensa: monete piovono sul metallofono, un battente di gomma fa vibrare il timpano, un piatto adagiato su di esso sale di registro, mentre un cymbal spezzato viene ancora graffiato con una bacchetta di legno, come se il capitale pretendesse l'ultima energia da ciò che ha già reso scarto. I suoni registrati sono catturati, reiterati e congelati spettralmente dal computer.

Il crescendo continuo non conduce a una vittoria, ma a un esaurimento. Umano, natura e macchina restano intrappolati nel medesimo dispositivo. L'opera non invoca nostalgia né rifiuto della tecnica: chiede di guardare, senza anestesia, la violenza del desiderio di possedere e il prezzo pagato dal mondo comune, prima che l'intera scena della vita venga privatizzata.

• ***Ansia crescente*** feedback control system, piatti, pad elettronico e tape

Andrea Pondini

Espressione del Larsen traduce in materia sonora la parabola percettiva dell'ansia e del blocco interiore, usando la metafora dell'effetto Larsen come circuito di retroazione che si autoalimenta fino al collasso.

Il brano nasce da un'inquietudine sottile per poi avvitarsi in una spirale sonora sempre più densa e incontrollabile, fino a raggiungere un picco parossistico. Giunta al limite di saturazione, la tensione si spezza improvvisamente, rovinando in una frattura che non porta sollievo.

Il finale si arresta così in uno stato di stasi arida e paralisi mentale, in cui ogni flusso di pensiero e ragionamento perde qualsiasi funzionalità.

